

Prima
serata RaiSantoro attacca
Vespa ribatteIl conduttore a Agcom:
chi garantisce il confronto?

«Dopo tante diffide all'Agcom, a questo punto una domanda all'Autorità per le comunicazioni la rivolgo io: chi garantisce il contraddittorio in questo Paese?»: è la provocazione con la quale Michele Santoro ha chiuso ieri il suo primo intervento

Scajola guarda il programma
alla Chrysler di Detroit

Un gruppo d'ascolto particolare si è riunito al Chrysler Building di Detroit per guardare la seconda puntata di Annozero. In una sala approntata per l'occasione si è infatti seduto ieri sera il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola

Sardelli (Mpa): chi fa politica
aspetti per condurre in Tv

«Proponiamo di stabilire un limite minimo entro il quale non sia possibile, per chi fa politica, tornare subito dopo nel ruolo di conduttore di un programma, in un telegiornale o alla radio nel servizio radiotelevisivo pubblico»

→ **Otto pagine** dell'Ufficio legale fanno temere fino a sera il blocco della puntata, poi il via

→ **Cicchitto** prepara le liste di proscrizione. Da Vespa la replica del governo a Santoro

Annozero in onda La D'Addario: «Il premier sapeva che ero un'escort»

Notizia bomba ad AnnoZero: Patrizia D'Addario rivela che «il premier sapeva che ero una escort». La puntata ha rischiato di saltare per un parere dell'ufficio legale Rai. Chicchitto fa una lista di proscrizione.

N.L.
ROMA

Patrizia D'Addario non solo conferma tutto sugli incontri con Berlusconi, ieri sera in diretta ad AnnoZero, ma la domanda di Santoro aggiunge un novità bruciante: il presidente del consiglio sapeva che lei era una escort? «Sì che lo sapeva, lo ha raccontato anche Barbara Montereale». L'altra ragazza, infatti, ha raccontato: Tarantini mi diceva, «stacci, che se ti fermi a letto di tà una busta, 5000 euro». Sicura che Berlusconi lo sapesse? «Ho passato tutta la notte col presidente. Lo sapevano tutti che ero una escort», risponde Patrizia.

IL RACCONTO DI PATRIZIA

In collegamento da Bari ha raccontato di «non essere l'unica escort» a Palazzo Grazioli, «sembrava un harem». Non voleva ricattare il premier, però. «Mi hanno chiesto loro di candidarmi, la promessa per le eu-

ropee è saltata per Veronica» allora è finita nella lista collegata al ministro Fitto, dichiara decisa D'Addario, «ho portato le registrazioni perché mi ha chiamato il giudice». Fino all'ultimo sono rimasti con il fiato sospeso nello studio di Santoro. Alle sette la puntata «No Gianpi, no party» sembrava saltasse per un parere dell'ufficio legale Rai: «Patrizia D'Addario non può partecipare alla trasmissione». Santoro ha cercato il direttore di RaiDue, Liofredi: «Se vogliono che non vado in onda lo devono dire, io fino a quel punto sempre in onda sto». Ma il parere non ha bloccato la messa in onda. Una mossa per far ricadere su Santoro l'eventuale responsabilità di violazioni, se rilevate dall'Agcom. Berlusconi è «furibondo». «Indignato» perché «certi personaggi non dovrebbero andare in tv». Il Pdl ha rispettato il divieto di disertare Annozero. Non lo ha fatto Maurizio Belpietro, direttore di Libero che ha sputato livore machista contro Patrizia D'Addario: «Lei ora come si guadagna da vivere?». E ha cercato di dirottare l'attenzione sugli esponenti Pd nell'inchiesta sulla sanità barese. Il contraddittorio c'è, ma i berlusconiani, in Rai e fuori, hanno organizzato la replica a Porta a Porta in diretta subito dopo con il viceministro Paolo Romani, Ignazio La Russa che assicura: «La D'Addario mente».



Foto Ansa

Belpietro e l'ubiquità televisiva

■ Maurizio Belpietro si sdoppia, anzi si raddoppia. Il direttore di «Libero» è un esperto di ubiquità televisiva: ieri è corso da uno studio all'altro, prima ad Annozero per fare il contraddittorio vivente, poi a Porta a Porta per sentirsi a casa. Prima ancora Belpietro è andato a Palazzo Grazioli. Dicono che il premier fosse irritato per il suo editoriale di ieri, nel quale spiegava perché, secondo lui, è giusto andare in tv a sfidare Santoro, Travaglio e pure la escort di Bari.

Belpietro prima, poi Bruno Vespa, nel pomeriggio sono andati a Palazzo Grazioli da Berlusconi. Vespa per far vedere «il mio ultimo libro», Belpietro per dirgli che sarebbe peggio far tacere Santoro. Dal Pdl l'attacco preventivo parte da Fabrizio Chicchitto: salva solo Porta a Porta come «neutrale» sulle trasmissioni Rai «di sinistra». Ma inserisce anche Gad Lerner del

La7 nella lista di proscrizione (che nega) dei «faziosi» Rai: «L'Infedele, Ballarò, Parla con me, Annozero, Report, Che tempo che fa, In Mezz'ora». Chicchitto bacchetta anche il direttore generale Mauro Masi: dai vertici Rai «finora risposte insoddisfacenti, segno dell'arroccamento di una parte e dei complessi d'inferiorità dall'altra».

CSI-PIEMONTE

Consorzio per il Sistema Informativo - C.so Unione Sovietica, 216 - 10134 Torino
Tel. 011.3169201 - Fax 011.3168938 - indirizzo Internet www.csi piemonte.it

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che è stata esperita una gara europea, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi di stampa (01/09). Importo a base di gara: Euro 1.730.000 (Iva esclusa), oltre a oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 14.317,50 e salvo maggiori oneri derivanti da rischi di interferenza. Data di aggiudicazione: 07/08/2009. Aggiudicatario: Postel S.p.A. Importo di aggiudicazione: Euro 1.499.910,00 Iva esclusa. Data di spedizione dell'avviso di aggiudicazione alla GUCE: 21/09/2009.

IL DIRETTORE **Renzo Rovaris**